

Autostrade è ufficiale riaccende i Tutor-vergilius: 'Controesodo, occhio al contaKm'

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



ROMA 17 AGOSTO - La Corte di Cassazione ha accolto il ricorso presentato da Autostrade per l'Italia (ASPI) dopo la sentenza di appello che imputava ad ASPI la violazione del brevetto della società Craft in merito ai Tutor, i dispositivi per il controllo della velocità media installati sulla rete autostradale.

In queste ore ASPI sta già provvedendo a riattivare le squadre per la reinstallazione e il ripristino dei Tutor: la riaccensione di questi dispositivi avverrà in tempi brevi - la società parla di 1.000 km di copertura entro il weekend del controesodo estivo - consentendo alla Polizia Stradale di potenziare i controlli già presenti sulla rete tramite l'attuale sistema SICVe-PM, introdotto a luglio 2018.

L'esito positivo (per ASPI) del ricorso in Cassazione arriva dopo 4 sentenze a favore di Autostrade per l'Italia, che in un comunicato ha voluto ricordare come il sistema Tutor fosse stato sviluppato e finanziato per decine di milioni di euro dalla società e affidato in comodato gratuito alla Polizia Stradale:

